

# L'Amico

2021

Redazione: via Castello di Regenza, 3  
Tel. 0438.260832

E-mail: [castelloroganzuolo@libero.it](mailto:castelloroganzuolo@libero.it)  
[www.castelloroganzuolo.altervista.org](http://www.castelloroganzuolo.altervista.org)  
Telegram: [t.me/CastelloRoganzuolo](https://t.me/CastelloRoganzuolo)

N. 27 - 04/07/2021



## XIV Domenica del Tempo Ordinario

In quel tempo, Gesù venne nella sua patria e i suoi discepoli lo seguirono. Giunto il sabato, si mise a insegnare nella sinagoga. E molti, ascoltando, rimanevano stupiti e dicevano: «Da dove gli vengono queste cose? E che sapienza è quella che gli è stata data? E i prodigi come quelli compiuti dalle sue mani? Non è costui il falegname, il figlio di Maria, il fratello di Giacomo, di Ioses, di Giuda e di Simone? E le sue sorelle, non stanno qui da noi?». Ed era per loro motivo di scandalo.

Ma Gesù disse loro: «Un profeta non è disprezzato se non nella sua patria, tra i suoi parenti e in casa sua». E lì non poteva compiere nessun prodigio, ma solo impose le mani a pochi malati e li guarì. E si meravigliava della loro incredulità.

Gesù percorreva i villaggi d'intorno, insegnando.

«Ma non è il falegname, il fratello di Giacomo, Ioses, Giuda e Simone?»

A Nazaret, dove si conoscono tutti, dove si sa tutto di tutti, la gente si stupisce di discorsi mai sentiti, di parole che sembrano venire non dalla sacra scrittura, come l'hanno sempre ascoltata in sinagoga, e forse neppure da Dio: da dove mai gli vengono queste cose?

Ed era per loro motivo di scandalo. Che cosa li scandalizza? L'umanità, la familiarità di un Dio che abbandona il tempio ed entra nell'ordinarietà di ogni casa.

Gesù, rabbi senza titoli e con i



calli alle mani, si è messo a raccontare Dio con parabole semplici. Scandalizza l'umiltà di Dio. Non può essere questo il nostro Dio. Dov'è la gloria e lo splendore dell'Altissimo?

E i suoi discepoli, questi ragazzi di fuori, pratici solo di barche, cos'hanno di più di Ioses, Giacomo, Giuda e Simone? Non erano meglio i giovani del paese? Un profeta non è disprezzato che in casa sua... Osservazione che ci raggiunge tutti, circondati come siamo da sillabe di Dio, gocce di profezia sulla bocca e nei gesti di mille persone, in casa, per strada, al lavoro, o in un'altra parte del mondo.

Ma noi: non sono all'altezza, diciamo; e li misuriamo, li sospesiamo, diamo loro i voti, troviamo scuse, anziché aprirci.

Anche Gesù al rifiuto dei suoi compaesani si stupisce, ma non desiste.

La sua risposta non è né rancore, né condanna, tanto meno depressione, ma una meraviglia che rivela come Dio ha un cuore di luce: "Non vi poté operare nessun prodigio".

Ma subito si corregge: "Solo impose le mani a pochi malati e li guarì".

Il Dio rifiutato si fa ancora guarigione, anche di pochi, anche di uno solo. L'innamorato respinto continua ad amare, anche senza ritorno.

Di noi Dio non è stanco: è solo stupito.

E allora "manda ancora profeti, uomini certi di Dio, uomini dal cuore in fiamme, e Tu a parlare dai loro roveti" (Turolto).

## INTENZIONI SS. MESSE

DOMENICA 04/07/2021

PARROCCHIA 10.00

**Lunedì 05/07** S. Martino 07.30

Def.ti di Dario Anna

**Martedì 06/07** S. Martino 07.30

Def.to don Vittorio Botton

Def.ti di una famiglia

Def.ti Soranello Pina (ann.), Severino, Santa e Francesco

Def.ti Santantonio Fioravante e Teresa (ann.)

**Mercoledì 07/07** S. Martino 07.30

Def.ta De Nardi Pierina (ann.)

Per anniversario di Matrimonio

**Giovedì 08/07** S. Martino 07.30

Def.ti Santantonio Giuseppe, Rosa ed Enrico

**Venerdì 09/07** S. Martino 07.30

Def.ti Tonon Pietro, Eugenia e Girolamo

**Sabato 10/07** San Martino 18.30

Def.ti Zanette Gaetano, Carmela e Raffaele

**Domenica 11/07**

Def.ti Benedetti Giorgio, Da Rui e Camerin

Def.to Barattin Domenico

Def.ta Zanardo Regina

Def.ti Oro Mario (ann.), Egisto e Celestina

Def.ti Facca Giuseppe e Tonon Ester

### LE LETTURE DI QUESTA DOMENICA

I<sup>a</sup> Lettura: **Libro Ezechiele (2,2-5)**II<sup>a</sup> Lettura: **II<sup>a</sup> S. Paolo ai Corinzi (12,7-10)**Vangelo: **Secondo Marco (6,1-6)**

### PROPOSTE PER I CANTI SS. MESSE

**Inizio** \_\_\_\_\_ n.525 (Te lodiamo, Trinità)**Offertorio** \_\_\_\_\_ n.83 (Le mani alzate)**Comunione** \_\_\_\_\_ n.107 (Mistero della cena)**Fine** \_\_\_\_\_ n.325 (Santa Maria del cammino)

## Apostolato della Preghiera

INTENZIONI PER IL MESE DI LUGLIO

**Del Papa:** Preghiamo affinché, nelle situazioni sociali, economiche e politiche conflittuali, siamo corag-

giosi e appassionati artefici del dialogo e dell'amicizia.

**Dei Vescovi:** Perché le ferie estive attraverso un tempo più disteso favoriscano relazioni nel segno della gratuità e della riconciliazione.

**Mariana:** Insieme con Maria per arrivare felici alla santa montagna, Cristo Gesù!

Continuiamo a proporre alcune storie di figure educative che hanno nel passato operato presso il nostro Asilo, attraverso il racconto diretto di paesani che lo hanno frequentato. Tratto dal numero speciale de l'Amico per gli 80 anni dell'asilo.



## Suor Maddalena

Il temporalaccio di ieri sera, con quella sua nuvolaglia cupa e tempestosa, ha finalmente lavato il cielo che stamane è apparso lucido e terso al primo sole. Le grida festose e particolarmente mat-

tutine di Filippo, mio nipotino, mi hanno ricordato che l'asilo è riaperto. Infatti me lo son visto comparire grembiulato di azzurro, la sacca a tracolla, gli occhi due perle di gioia e, buttato là, un frettoloso bacino di addio. Un nipotino all'asilo: Signore Dio, come fuggono gli anni! Una scintilla e la fiamma dei ricordi si è accesa. Dapprima stentata, incerta, ma poi le immagini della memoria, già scolorite, hanno ripreso a ravvivarsi, a tingersi dei colori più belli e il cuore fu pieno di sogni.

Rivedo la cucina dell'asilo di allora, il soffitto nero di un fumo quasi secolare, i muri appena appena bianchicci con certe padelle attaccate ai chiodi che sembravano tanti occhioni diabolici. Sulla cucina a legna friggeva, in eterno, un pentolone ciclopico nel quale nuotavano certi mestoli e casseruole di dimensioni inusitate. In questa specie di antro che aveva il fascino delle cose proibite, regnava indiscussa regina suor Maddalena. Era una suoruccia tarciatella, con due occhi acquosi ma tanto dolci, sotto una fronte rugosa pudicamente fasciata dal velo. A me era particolarmente simpatica per la sua perpetua allegria, per la particolare simpatia che mi dimostrava e per quell'odore di cavoli che aveva sempre addosso. Quell'odore di cavoli me lo sento ancor oggi sotto le narici (e mica più con simpatia!). E a suor Maddalena doveva averle penetrato talmente la pelle, nei lunghi anni di mestiere in cucina, da non sapermi raccapezzare se era suor Maddalena ad odorare di cavoli o i cavoli di suor Maddalena.

Cara dolce creatura che sgranava corone di rosari con la stessa intensità e frequenza con la quale manovrava mestoli e casseruole. Sbucciava patate e pregava, pregava e sbucciava patate. Era la donnetta di cucina che, forse, gerarchicamente, non aveva diritto al titolo di "Suora". Anche il sottanone che la rimpiccioliva di statura, allargandole i fianchi, era diverso da quello delle altre suore. Pareva fatta con l'accetta con quel sottanone e le fasciava le spalle un bavaro bianco poco o nulla inamidato che le svolazzava sul petto, dove, a tutto spiano, doveva esserci passata la piolla. Non la vidi mai leggere: forse era analfabeta.

Suor Maddalena non era in grado di sminuzzarci il pane della dottrina cristiana, ma ci ha insegnato a pregare, ad amare, affettuosa com'era, sensibile e di animo buono. Ci amava come una madre, lei che madre non era e non aveva figli. Dio mio, quanti anni di vita ho inanellato da allora, eppure quel volto mi è rimasto attaccato dentro, con la grazia della sua bontà, con quel sorriso perenne e che ti aiuta a rendere meno aspre le asprezze della vita, più gioiose le gioie, più verdi e praticabili i sentieri della speranza.

RF

## NUOVO INCRESCIOSO EPISODIO DI VANDALISMO



Ancora una volta è stata presa di mira la chiesa di San Martino. È stata forzata la porta laterale in vetro della cappella ove viene celebrata la S. Messa feriale. Al di là dei danni dispiace per il mancato rispetto del luogo sacro.

## La mare de San Piero



Un tempo, quando in questo periodo di inizio estate si verificavano eventi atmosferici forti, si diceva che era colpa de la mare de

San Piero. La leggenda vuole che la mamma di San Piero non fosse una donna gentile. Tutt'altro. Avara, astiosa, iracunda.

Tant'è vero che dopo la morte non le valse a nulla aver dato alla luce il successore di Cristo: fu spedita immediatamente all'Inferno. Il santo tentò in tutti i modi di salvarla. Supplicò il Padreterno di chiudere un occhio. E alla fine, un po' per l'insistenza un po' per la sua posizione di custode del Paradiso, riuscì a convincerlo. Venne calata dal cielo una corda, fino agli inferi, in modo da recuperare la mamma di San Piero.

La donna si aggrappò e cominciò a salire. Ma nell'ascesa, si faceva scherno delle altre anime e le insultava. Allora i dannati le saltarono addosso.

La corda non resse il peso e si spezzò. E la mamma di San Piero fu condannata a restare per sempre all'Inferno. Tranne due settimane l'anno, quando la donna esce e ne combina di tutti i colori.

Quelle due settimane cadono una prima e una dopo la festa di San Piero (29 giugno). Guarda caso periodo di forti temporali e grandinate. E nella tradizione veneta è proprio "so mare de San Piero" la responsabile delle tempeste. A provocare tuoni, fulmini e grandine sarebbe l'invidia nei confronti del "paradiso" dei campi, verdeggianti e ricchi di frutti a fine giugno. Ed è per questo che i contadini, un tempo, temevano particolarmente il meteo di questo periodo, perché l'è fora so mare de San Piero. Come soluzione, al primo avvicinarsi di nubi nere e brontolii del cielo, accendevano in casa una candela; quella benedetta il 2 febbraio, giorno della Candelora.



Comune di San Fior  
Biblioteca Comunale



## Letture sotto l'Albero

Per i bambini dai 2 ai 12 anni accompagnati.

A cura della Biblioteca comunale

MERCOLEDÌ  
30 GIUGNO  
Ore 19.00

Castello Roganzuolo  
Sagrato della  
Chiesa Monumentale

MERCOLEDÌ  
7 LUGLIO  
Ore 19.00

San Fior  
Area Ricreativa via I. Mel

MERCOLEDÌ  
14 LUGLIO  
ore 19.00

San Fior di Sotto  
Ex Canonica

Ingresso gratuito, con prenotazione obbligatoria, fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Accesso nel rispetto delle misure di precauzione anti-contagio (posti distanziati, uso di mascherina, ecc.).

In caso di maltempo l'iniziativa si svolgerà presso la Sala Polifunzionale del Municipio

Info e prenotazioni:

biblioteca@comune.san-fior.tv.it

Tel. Biblioteca 0438 266570